

# PONTICELLI TERRA BUONA

L'umanità dei racconti e la bellezza dei paesaggi si intersecano: uno sguardo trasversale su un territorio apparentemente immutabile, ricco di storie, relazioni e comunità, idee ed energie.



*regia*

gli allievi dell'Atelier di cinema del reale 2018

Marie Audiffren, Luca Ciriello, Gabriella Denisi, Alessandro Freschi, Giovanni Linguiti,  
Antonio Longobardi, Isabella Mari, Daniele Pallotta

*con la supervisione di*

Bruno Oliviero e Alessandro Rossetto

Prodotto da Apulia Film Commission e Fondazione CON IL SUD  
nell'ambito del Social Film Fund Con il Sud



FSC

Fondo per lo Sviluppo  
e la Coesione



APULIA  
FILM  
COMMISSION  
PUGLIA, SCENES TO EXPLORE



Produzione esecutiva



In collaborazione con



## CREDITS

**Regia** gli allievi dell'Atelier di cinema del reale di Ponticelli 2018: Marie Audiffren, Gabriella Denisi, Giovanni Linguiti, Luca Ciriello, Isabella Mari, Daniele Pallotta, Antonio Longobardi, Alessandro Freschi

**Con la supervisione** di Bruno Oliviero e Alessandro Rossetto

**Con** Anna Bocchino , Clara Bocchino, Giovanni Nappi, Paola Stanganella, Cira Stanganella, Stefania Alfano, Maria Annis, Giuseppe Riviaccio, Annunziata Gizzo, Raffaele Russo, Vincenzo Esposito , Vincenzo Castagliola, Rosaria D'Ambrosio, Maria Acanfora, Sabrina Strauß, Laura Fertig

**Soggetto** Antonella Di Nocera

**Montaggio** Mariachiara Piccolo

**Organizzazione generale** Claudia Canfora e Grazia De Micco

**Riprese, assistenti alla regia e al suono** Marie Audiffren, Luca Ciriello, Gabriella Denisi, Alessandro Freschi, Giovanni Linguiti, Antonio Longobardi, Isabella Mari, Daniele Pallotta

**Coordinamento tecnico** Giovanni Bellotti

**Montaggio e mix audio e color correction** Seminal Film

**Prodotto da** Apulia Film Commission e Fondazione con il Sud nell'Ambito del Social Film Fund

**Produzione esecutiva** Parallelo 41 produzioni

**a cura di** Antonella Di Nocera

**In collaborazione con** Arci Movie, FilmaP Atelier Cinema del Reale Ponticelli, Mediateca Il Monello



## SINOSSI

Ponticelli, circa 60000 abitanti, un tempo fertilissima riserva orticola della città, è uno dei quartieri periferici a est di Napoli lacerati dalle trasformazioni degli ultimi 40 anni. Eppure questo “grande retro della città” cerca riscatto ogni giorno all’interno di sé stesso ed è pregnante di vita e di futuro. L’umanità delle storie minime e la bellezza dei paesaggi estesi che si intersecano nel racconto a più mani dei giovani dell’atelier di cinema del reale sono una traccia per riconoscere identità ad un territorio che non è solo l’altra Scampia.

Il film documentario racconta questo sguardo trasversale di un territorio apparentemente immutabile, eppure ricco di storie e di storia, di relazioni e di comunità, di idee e di energie. Il puzzle è composto da attori del reale, persone e luoghi, frammenti di uno specchio andato in pezzi ma che, con pazienza, può essere incollato e rimesso a posto.

## NOTE DI REGIA

Ci sono luoghi che quando cominci a conoscerli diventano storie. Essi stessi, per le loro case, le loro strade, i loro vissuti. La nostra relazione con Ponticelli è stata così. Il film è scritto dentro questo territorio, anzi è proprio il territorio che parla. Prototipo di mondi contemporanei che si assomigliano, le cui storie degli ultimi quarant'anni (a Ponticelli dal terremoto in poi) sono simili in tante parte del nostro Paese, perché le scelte compiute non hanno saputo vedere il futuro. Anzi non l'hanno proprio considerato. Raccontare tutto questo non è un monito ma la restituzione di un bisogno di umiltà e riconoscimento degli errori, ma anche delle forze che vivono e che agiscono il tempo e lo spazio di una periferia simbolica, dove l'antico sopravvive insieme al nuovo e ogni tanto lo scorgi sorprendendoti.

Abbiamo pensato che un film andasse fatto, dopo aver scoperto Ponticelli in questi ultimi anni, dopo i roghi della scorsa estate. Era il giorno di S. Antonio, 13 giugno. Roghi al Parco De Filippo. Come a via Esopo e a Bartolo Longo. Ancora una volta, roghi e fumi entrano nelle case, nelle vite, nelle teste, nella periferia est. L'aria acida, irrespirabile, cattiva, mentre un tramonto rosso invadeva il cielo ad ovest, inducendo a immaginare giorni migliori.

Ora, il fatto che un parco verde comunale vada a fuoco, che in pochi giorni il territorio di Ponticelli sia stato colpito da vari incendi dolosi è grave, ma che tutto questo non riesca ad essere portato all'attenzione dell'opinione pubblica forse lo è ancora di più. Non solo perché sulla periferia non sembrano esserci strategie, e invece qui ci sono storie e persone che rappresentano quella sensazionale "realtà" che riguarda i cittadini comuni, qualcosa che è distante da quella città in vetrina ma che è la verità.

Il film realizzato con gli allievi di FilmaP, che nella sua essenza di fatto dimostra il concetto stesso di periferia che diventa centro di qualcosa, sarà il racconto di una periferia fatta di centralità: la centralità dei problemi, ma anche delle persone, della dignità e della bellezza. Centralità a partire dalla vocazione del territorio. Un film per raccontare e ripensare la periferia in un immaginario composto di frammenti che riflettono storie.

Lo abbiamo fatto con lo sguardo che ci è proprio quello del cinema del reale, del documentari di creazione. La modalità della produzione di un film e la sua lavorazione diventa legata ad un'avventura di ripresa.

Cos'è in fondo la regia? Creazione di un'atmosfera e scelta lenti focali. Per questo cambia angolazione, scavalca il campo. La regia in fondo è questo: parcellizzazione dello spazio, come riprendo i corpi, come riprendo i luoghi, come ascolto e vedo. La luce, il metodo: filmare poco e ritornare. Usare la telecamera in modo velato. Su questa base hanno lavorato i giovani operatori: persone che non sono di questo territorio, lo hanno invaso e si sono lasciati invadere, per poi scegliere un dettaglio, un particolare, un suono, una idea.





## I REGISTI

I registi di FilMaP - Atelier di Cinema del Reale sono un gruppo eterogeneo di giovani autori provenienti da contesti e città differenti uniti dall'immersiva esperienza del percorso formativo dedicato al cinema documentario. Laureati in cinema, registi di videoclip, fotografi e filmmakers hanno unito le loro diverse visioni per realizzare il primo film documentario collettivo dell'Atelier di Cinema del Reale di Ponticelli, esperienza che nasce dall'impegno, ormai trentennale e radicato sul territorio, dell'associazione culturale Arci Movie nella periferia est di Napoli. Il progetto rappresenta oggi un'avanguardia nel valorizzare il cinema come strumento e risorsa di sviluppo e si afferma come vera e propria officina di cinema del reale dove i talenti possono trovare gli strumenti per raccontare le storie e connettersi al mondo dei professionisti. Alla supervisione del film, prodotto nell'ambito del bando Social Film Fund, i docenti e direttori di FilMaP 2018: Bruno Oliviero (*Nato A Casal Di Principe, La Variabile Umana, Napoli Piazza Municipio, Odessa*) e Alessandro Rossetto (*Effetto Domino, Piccola Patria, Bibione Bye Bye One, Il fuoco di Napoli*).



## FILMaP – Atelier di Cinema del Reale

Nasce dopo 25 anni di impegno di ARCI MOVIE associazione di promozione sociale fondata nel 1990 per salvare l'unico cinema dell'area orientale "il Pierrot" attraverso un ampio progetto culturale fondato su un'idea: LA PASSIONE DEL CINEMA PER COSTRUIRE CULTURA E SOLIDARIETÀ. Il progetto fu selezionato nel bando "Progetti Speciali e Innovativi 2010" della Fondazione CON IL SUD, aveva l'obiettivo di costruire un centro di formazione e produzione cinematografica a Ponticelli nella periferia est di Napoli. Nel primo anno sono state due le azioni principali I MOVIELAB, laboratori per la realizzazione di film nelle scuole e nel territorio, e l'ATELIER DI CINEMA DEL REALE percorso formativo per filmmakers nel cinema documentario.

Tra le attività di educazione, promozione e cultura messe in campo per la comunità, i laboratori di cinema con i giovani hanno incontrato una straordinaria partecipazione, confluendo nelle produzioni del cinema leggero con la cooperativa Parallelo 41 Produzioni. Un cinema fatto con costi bassissimi, tecnologie digitali, troupe ridotte, location di strada, attori e talenti provenienti dalla realtà per creare film scritti e diretti da ragazzi, coinvolti in prima persona in un ampio processo che, attraverso la dimensione del lavoro collettivo, tende a valorizzare le singole competenze. FILMaP nasce dunque sul bisogno essenziale che connette la sfera educativa e i linguaggi audiovisivi e della contemporaneità.

## LA PRODUZIONE ESECUTIVA

### PARALLELO 41 PRODUZIONI

Parallelo 41 produzioni viene fondata nel 2002 da Antonella Di Nocera per valorizzare talenti giovani e contenuti indipendenti negli audiovisivi e nel cinema e per creare opportunità a partire dalla creatività e professionalità del territorio, verso azioni inesplorate di produzione lungo quel ponte ideale del quarantunesimo parallelo che è lo stesso di Napoli e New York. La poetica caratterizzante si basa sull'idea del *cinema leggero*: tecnologie digitali, troupe ridotte, location di strada, protagonisti e storie della realtà e narrazioni che la interrogano e la raccontano.

Molte le produzioni che hanno ricevuto premi e riconoscimenti: *Corde*, 2010 e *La seconda natura*, 2012 di Marcello Sannino (entrambi premiati al Torino Film Festival); *Il segreto*, 2014 di cyop&kaf (Nomination Miglior documentario - David di Donatello | Miglior Opera Prima e Menzione Speciale Giuria dei giovani – Cinéma du réel, Parigi | Premio Extra muros - Pravo Ljudski Film Festival, Sarajevo | Menzione speciale – DocLisboa | Premio speciale della giuria - Fronteira International Festival, Brasile | Menzione speciale della giuria - Torino Film Festival | Premio Casa Rossa Doc - Bellaria Film Festival); *Le cose belle*, 2013 di Agostino Ferrente e Giovanni Piperno (Miglior Docufilm - Nastri d'Argento | Miglior documentario italiano - Doc/it Professional Award | Primo Premio – Salina Doc Fest | Menzione speciale - MedFilm Festival | Prix Azzeddine Meddour - Festival Internazionale Cinema Mediterraneo, Tétouan | Premio giuria giovani - Annecy Cinéma Italien | Menzione speciale – Incontri del cinema italiano, Toulouse | Menzione speciale - Concorso Italia Doc e Menzione speciale Casa Rossa Doc - Bellaria Film Festival); *Pagani*, 2016 di Elisa Flaminia Inno (Filmmaker Festival | Cinéma du Reel, Parigi | Terre di Cinema – Tremblay en France | Lovers Film Festival – Torino ); *MalaMènti*, 2018 di Francesco Di Leva (Nastro d'Argento per l'innovazione); *Aperti al pubblico*, 2017 di Silvia Bellotti (Miglior documentario - Visioni Italiane, Bologna | Menzione d'onore - Dok Leipzig | Gran Premio Nanook - Jean Rouch International Festival, Parigi); *Non può essere sempre estate*, 2018 di Margherita Panizon e Sabrina Iannucci (Premio Biblioteche di Roma - Extra Doc Festival, Roma | Annecy Cinema Italien); *Rosa pietra stella* di Marcello Sannino (Selezione ufficiale - Rotterdam International film Festival IFFR 2020).

Parallelo 41 è anche promotore e fondatore della rassegna *Venezia a Napoli il cinema esteso* dal 2011 ed è partner di *FILMaP Atelier di cinema del reale di Ponticelli*. Inoltre cura varie rassegne sul cinema per le scuole e collabora con partner istituzionali come l'Università degli studi di Napoli, l'Istituto Francese ed il Goethe.

## CONTATTI

### Parallelo 41 Produzioni

Via A. C. De Meis, 221 – 80147 Napoli

antonella di nocera tel: +39 335 5826163

parallelo41produzioni@gmail.com

[www.parallelo41produzioni.com](http://www.parallelo41produzioni.com)